

## Notitiae Pacis

Parrocchia Regina Pacis Forlì

Regina Pacis

r.pacis@virgilio.it

parrocchiareginapacis.it

youtube.com/Reginapacisforli

V.le Kennedy 4 - 47121 Forlì

Tel. 0543.63254

cell. 348.5653363



## Notiziario della parrocchia di Regina Pacis



## Carissimi,

quanto desiderio avrei di potervi incontrare e vedervi tutti. Non è stato

ancora possibile venirci a trovare, per la visita e la benedizione, che senz'altro farò, assieme agli altri sacerdoti, lungo il corso di tutto l'anno, quando sarà possibile e ci sarà consentito.

Manderò qualche giorno prima, via per via, la comunicazione del giorno e dell'orario della visita e della benedizione.

Vi penso tutti, famiglie, bambini, anziani, giovani, ragazzi; vi penso nelle vostre case e nelle vostre attività e vi assicuro il ricordo nella preghiera molte volte ogni giorno, per tutti e per ciascuno. Vi penso in tutte le forme dei vostri impegni, nella famiglia, nel lavoro, nella scuola, nella società, nella comunità cristiana, nella parrocchia.

Viviamo il tempo grande e importante della Pasqua. Non ci sono i 'buoni sentimenti' del Natale, ma c'è la concretezza della vita. Una vita fatta di gioia, sofferenza, morte, risurrezione; una vita nuova, diversa dalla mondanità, una vita che cerca il suo senso nei valori più grandi e non si lascia travolgere dalle inondazioni della mentalità comune, molte volte troppo terrena, senza fede. Continuiamo a vivere questo tempo delicato e difficile della pandemia. Questo tempo ci ha portato a pregare di più, a costruire una vita umana e cristiana più solida o ci ha spinti a lasciar perdere tutto?

Ci viene detto che non è una parentesi, ma un tempo di grandi cambiamenti che vanno affrontati. Occorre avere il coraggio e la capacità di cambiare, di costruire un mondo nuovo, diverso... Possiamo chiederci: "Abbiamo perso tempo, abbiamo sprecato momenti così forti e impegnativi, ci siamo lasciati andare, peggiorando la vita del mondo, incolpando sempre gli altri, politici, operatori della società... lasciandoci andare alla piccolezza delle prospettive di certe persone interessate soltanto ai propri piccoli interessi di parte?"

Nel nostro DNA ci sono dei

grandi valori umani e inoltre noi siamo credenti, testimoni della fede cristiana e costruttori della speranza per il futuro di tutti. Non si tratta di tornare a vivere e a fare quello che facevamo in passato, ma si tratta, di guardare al futuro. Siamo chiamati a "sognare" il futuro, non a sognare il passato (le cose che facevamo prima), siamo chiamati a sognare le cose importanti e non le banalità, i riempitivi del vuoto interiore, le varie dipendenze nelle quali la nostra società ci lascia perire. Siamo chiamati ad essere cristiani non smorti, senza sussulti, senza entusiasmo; possiamo essere persone che vivono con coerenza, con audacia con creatività. La vita della parrocchia e l'esperienza dei nostri gruppi può e deve aiutarci in questo. Se sappiamo vedere le tante cose positive di molte persone, il bene che compiono, dal papa fino al cristiano più semplice e ad ogni uomo di buona volontà, possiamo costruire il gusto della vita, la gioia della fede, la forza della speranza. Ci sto a costruire la Chiesa del futuro, a vivere una coerenza umana, sociale, spirituale, che sia all'altezza dei tempi? Sono una persona di futuro? Una persona di speranza? Una persona di vita solida, che vuole costruire la sua vita sulla roccia e non sulla sabbia, che si sente chiamata ad essere, un po' almeno, luce e sale; chiamata a portare l'unica cosa bella sulla terra, cioè l'amore in tutte le sue piccole e grandi espressioni, facendo saltare tutto ciò che amore non è, ciò che è indifferenza, egoismo, aggressività, cattiverie, tensioni, nervosismo? Molti hanno intensificato la fede, ma se qualcuno si è lasciato andare, la Parola ci dice "Lasciatevi riconciliare con Dio", cioè mettiamoci in pace con Dio, viviamo nella pace e nella gioia di relazioni vere, in casa nostra e con le persone ovunque le incontriamo, con un cuore aperto a tutti i fratelli e le sorelle del mondo. Gesù Risorto e Vivente ci dona il suo Spirito di pace, di forza, di coraggio, di speranza, di amore. Buona Pasqua a tutti!

vostro **d. Roberto**

## Cristo è risorto e vivente

Senza la fede nella morte e Risurrezione di Gesù la nostra speranza sarà debole, ma non sarà neppure speranza. La morte e la Risurrezione di Gesù sono il cuore della nostra fede e della nostra speranza. A volte per superficialità o per indifferenza restiamo occupati in mille cose che si ritengono più importanti della fede, in una visione solo orizzontale della vita. Ma è proprio la Risurrezione che ci apre alla speranza più grande, perché apre la nostra vita e la vita del mondo al futuro eterno di Dio, alla felicità piena, alla certezza che il male, il peccato, la morte possono essere vinti. Questo porta a vivere con più fiducia le realtà quotidiane, ad affrontarle con coraggio e con impegno. La Risurrezione di Cristo illumina con una luce nuova tutte le realtà della nostra vita. La Risurrezione di Cristo è la nostra forza.

**Papa Francesco**



## La pace. Il Papa in Iraq

"Il mondo intero sta cercando di uscire dalla crisi della pandemia da Covid-19, che non ha solo colpito la salute di tante persone, ma ha anche provocato il deterioramento di condizioni sociali ed economiche già segnate da fragilità e instabilità. Questa crisi richiede sforzi comuni da parte di ciascuno per



fare i tanti passi necessari per tutti. Ma non basta: questa crisi è soprattutto un appello a «ripensare i nostri stili di vita, il senso della nostra esistenza». Si tratta di uscire da questo tempo di prova migliori di come eravamo prima; di costruire il futuro più su quanto ci unisce che su quanto ci divide".

"Quanto abbiamo pregato, in questi anni, per la pace in Iraq e nel mondo! E Dio ascolta, Dio ascolta sempre! Sta a noi ascoltare Lui, camminare nelle sue vie. Tacciano le armi! Se ne limiti la diffusione, qui e ovunque! Cessino gli interessi di parte, quegli interessi esterni che si disinteressano della popolazione locale. Basta violenze, basta estremismi, fazioni, intolleranze! Si dia voce ai costruttori, agli artigiani della pace! Ai piccoli, ai poveri, alla gente semplice, che vuole vivere, lavorare, pregare in pace".

(papa Francesco, a Bagdad 5.3.'21)

## Preghiera per questo nostro tempo

*La Pasqua di Cristo, verso la quale siamo incamminati, illumini il nostro cammino di vita. Donaci occhi, mente e cuore per sostenere le famiglie, soprattutto le più provate; per prenderci cura dei bambini, accompagnare i giovani, dare forza ai genitori e custodire gli anziani. Dona guarigione agli ammalati, pace eterna a chi muore. Indica ai governanti la via per decisioni sagge e appropriate alla gravità di quest'ora. Dona forza ai medici, agli infermieri, agli operatori sanitari, a chi si occupa dell'ordine pubblico e della sicurezza, affinché siano ge-*

*nerosi, sensibili e perseveranti. Illumina i ricercatori scientifici, rendi acute le loro menti ed efficaci le loro ricerche. Lo Spirito del Risorto sostenga la nostra speranza. Per la forza del suo Amore, o Padre, rendi ciascuno artigiano di giustizia, di solidarietà e di pace, esperto di umanità. Donaci il gusto dell'essenziale, del bello e del bene, e i gesti di tutti profumino di carità fraterna per essere testimoni del Vangelo della gioia, fino al giorno in cui ci introdurrà, con la beata Vergine Maria, san Giuseppe e tutti i santi, al banchetto eterno del Regno. Amen.*

## Carlo Acutis



"La bellezza di Dio sul volto e nel cuore di un ragazzo". In maggio, mese della Madonna, accoglieremo la reliquia di Carlo Acutis, donata alla nostra parrocchia e faremo festa invocando la sua intercessione per i giovani, le famiglie, l'intera comunità cristiana.